

VareseNews

Una canzone e una limousine per Francesco Baccini

Pubblicato: Mercoledì 16 Maggio 2007

Francesco Baccini, ospite con la sua *crew* capeggiata dal regista Marcello Macchia (al suo primo clip, e noto come attore della squadra della Gialappa's), ha vivacizzato il primo pomeriggio ai Molini Marzoli girando parte del video del suo nuovo singolo **"Il topo mangia il gatto"**, brano scritto a quattro mani con Gianluca Grignani e che promuove il prossimo album bacciniano **"Dalla parte di Caino"**. Simpatico e alla mano come sempre, il cantautore genovese rivela anche il suo legame con Busto: **«la conosco prima di tutto come la patria del mio sassofonista, Luca Volonté; di tanto in tanto ci faccio un salto...** Peccato che da Lecco, dove vio, ci vuole l'ira di Dio: in fatto di strade, la Lombardia è messa peggio della Liguria, che ne ha una sola, e dire che qui è tutta pianura, lì tutto montagne...» Un salto a Busto come oggi, sotto i buoni auspici della **B.A. Film Commission**, impegnata a promuovere la città e i dintorni (ad esempio la scenografica Valle Olona) come location per video, "corti", lungometraggi e quant'altro fa immagine in movimento. Già in mattinata il gruppo addetto alle riprese aveva lavorato preso il **Cinema Teatro Manzoni**, in un'atmosfera quasi intima, un palco illuminato nell'oscurità e un gruppetto di fan in poltrona – gli stessi fan che hanno poi seguito Baccini anche ai Molini Marzoli. **Lui stesso li ha chiamati a raccolta tramite il suo sito:** e sono venuti anche dal Piemonte. Tema del video in produzione è, come appare fin dal titolo, **il capovolgimento**, la lotta vittoriosa del più debole contro il più forte: vi si racconta di un piccolo artista che surclassa una affermata star internazionale. Baccini vi interpreta vari ruoli, fra cui, nella scena girata ai Molini Marzoli, **l'autista di una lussuosa limousine** su cui la star di turno sale accompagnata da due fior di ragazze. «Io con la cravatta?» apostrofa stampa e fan apprestandosi a girare. «L'ultima volta, deve essere stato al matrimonio di mia sorella...»

Si scopre insomma, tra frizzi e lazzi e in un'atmosfera rilassata, anche il **Baccini "cantattore"**: «Da noi spesso i ruoli sono troppo separati» osserva, «e ci si stupisce se un cantante fa anche l'attore, mentre in Inghilterra nessuno fiata se David Bowie ha alle spalle decine di comparsate... **È strano che da noi se faccio l'attore io qualcuno alza il sopracciglio, se lo fa Costantino, nessuno dice niente...** Io almeno calco palcoscenici da trent'anni». Francesco ha infatti partecipato, e in un ruolo di primissimo piano, alle riprese del film **"Zoe"** per la regia dell'astigiano **Beppe Varlotta**, una pellicola di stampo neorealista in cui interpreta un ambiguo partigiano in fuga accanto alla protagonista durante la Seconda Guerra Mondiale. L'uscita del film è attesa per fine anno: accanto a Baccini sullo schermo compariranno anche Bebo Storti, Serena Grandi e Andrea G. Pinketts.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it